



*Settore VI – Ambiente e Geologia*  
*U.O.C 2 – Difesa del Suolo, Geologia, Geognostica e Geofisica*

**Prot. n.**

**Ragusa,**

Rif. 405 / VIA.32

**OGGETTO:** [ID: 8817] MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Vittoria e Chiamamonte Gulfi (RG). Proponente: PV Italy 1 S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

Trasmessa via pec:

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Alla Ditta PV ITALY 1 S.r.l.  
[pv\\_italy1@pec.it](mailto:pv_italy1@pec.it)

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.Lgs. del 03/04/2006 n. 152 “Norme in Materia Ambientale” e ss. mm. ii.;
- Vista la nota n. 0096709 del 13/06/2023 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ns. prot. 0012289 del 13-6-2023, relativa alla procedura di cui in oggetto.
- Visto il Progetto, lo Studio di impatto ambientale e suoi documenti collegati, pubblicati sul sito web di codesta Amministrazione all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9141/13427>
- Preso atto delle note a risposta della consultazione interna avviata con nota prot. 12344 del 14-06-2023:
  - n. 0012362 del 14/06/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture– Responsabile Tosap;
  - n. 0012599 del 19/06/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture;
  - n. 0013300 del 27/06/2023 della U.O.C. 2.– Pianificazione territoriale – Riserve Naturali - Protezione Civile - Energia del Settore V° Pianificazione territoriale, Riserve Naturali e Sviluppo Locale del L.C.C. di Ragusa;
  - n.0013632 del 30/06/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture – Responsabile del Comparto;

Considerato che:

- Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale (Approvato con (Decreto Dirigenziale n.1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004), purtuttavia per effetto dello stesso P.T.P, parte dell’intervento ricade in zone interessata dalle seguenti azioni:
  - Azione E4a – “programma di aggiornamento e manutenzione della viabilità storica, Azione di supporto con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime dei tracciati interessati”;
  - Azione E2e - Adeguamento di parti di tracciati di strade provinciali con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime dei tracciati interessati;
  - Azione B1b – Aree di interesse archeologico tutelate dal Piano Provinciale;

- Azione C2a – Tutela Immediata di aree di interesse ambientale (Cave iblee), con conseguente vincolo di salvaguardia dell'integrità di tutti gli areali individuati;
- Per effetto del Piano Paesaggistico (D.A. n. 1346 del 05.04.2016), parte dell'intervento interessa le seguenti zone con livello di Tutela:
  - zona con livello di Tutela 1 (4b. Paesaggio della Cava Albanello, Torrente Sperlinga, Mandredonna, Torrente Parapara, Fontana Volpe, Cava Porcaro, Costa del Monaco, alto corso del Fiume Ippari. Aree di interesse archeologico comprese);
  - zona con livello di tutela 2 (3c. Paesaggio seminaturale del fiume Dirillo, Cava Scura, Biddine e Torrente Mazzaronello. Aree di interesse archeologico comprese);
  - zona con livello di Tutela 1 (3A. Aree di interesse archeologico Scornavacche, Biddine, Torre Vecchia, Litteri, Case Arceri, Acqua Fetente, Case Sperlinga, Fossa Rotonda, Banco di Forno);
- Per effetto del “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte dell'intervento in oggetto ricade nelle seguenti zone di tutela:
  - “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna” di cui all'art. 142 lettera c.
  - “Le zone di Interesse Archeologico” di cui all'art. 142 lettera m.
- Per quanto di competenza di questo Servizio “Riserve Naturali”, esaminato lo Studio di Impatto Ambientale, si osserva che:
  - L'area interessata dal progetto non rientra in aree tutelate sotto il profilo ambientale (SIC, ZPS, ZSC, Rete Natura 2000, Riserve Naturali). Le zone più prossime sono:
    - SIC ITA070005 “Bosco di Santo Pietro” che dista circa 4,3 Km
    - SIC ITA070007 “Sughereta di Niscemi” che dista circa 11,1 Km
    - ZSC ITA050001 “Biviere e macconi di Gela” che dista circa 12,1 Km
    - ZSC ITA080003 “Vallata del fiume Ippari” che dista circa 4,7 Km
  - L'area non è interessata da corridoi ecologici;
  - Il progetto prevede l'adozione di barriere vegetali perimetrali, con specie arboree autoctone della larghezza di 10 m;
  - Nel buffer di 10 km dal sito in esame sono presenti 31 impianti attualmente esistenti, 7 impianti autorizzati, 13 impianti in valutazione.
- Per quanto di competenza, pur nella considerazione che:
  - il sito non ricade in aree SIC, ZSC, ZPS e Riserve Naturali;
  - il sito è distante da dette aree protette;
  - il sito non ricade in habitat di interesse comunitario (Carta Habitat secondo natura 2000 - SITR)
  - vengono previste dalla ditta misure di mitigazione ambientale, quali la fascia arborata con specie arboree integrate al paesaggio;
- si ritiene che la VIA debba tenere in debita considerazione la valutazione attenta dell'effetto cumulo con altri impianti esistenti, in fase di realizzazione e/o progetto (Tot. 51) per le aree ricadenti nel comprensorio in cui ricade il sito interessato.

Per quanto di competenza del IV Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione:

- Si esprime parere favorevole di massima, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere eseguendo le stesse, se possibile, in modalità T.O.C. e secondo quanto riportato nel presente dispositivo.
- Dato atto che altra Ditta ha chiesto Nulla Osta per la posa di un cavidotto lungo le S.P. che riguardano i lavori di questo progetto, questo Ente si riserva in fase di rilascio della concessione definitiva di indicare su quale lato di pertinenza stradale realizzare la condotta. Nel caso di impossibilità per occupazione già avvenuta dell'intera sede stradale ci si riserva di esprimere parere negativo o di imporre l'utilizzo dei canali infrastrutturali già in essere.
- Eventuali accessi prospicienti su strade provinciali dovranno essere previsti nel rispetto delle norme del Codice della Strada e del suo regolamento di Attuazione e garantire la visibilità di cui al D.M. 10/04/2006.
- tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre relativamente al campo agrivoltaico “PV1” come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall'attuale confine demaniale denominato S.P.3 (Sottochiamonte-Acate).
- tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre relativamente al campo agrivoltaico “PV2” come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall'attuale confine stradale S.P.3 (Sottochiamonte-Acate).

- La sottostazione Utente deve attestarsi a 20 mt dall'attuale confine stradale S.P.5 (Vittoria-Cannamellito-Pantaleo).
- Ai fini della TOSAP per il rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione, prima dell'esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, si devono presentare regolari istanze complete all'Ufficio Tosap per l'occupazione del suolo pubblico e relativamente a:
  - S.P.3 (Sottochiamonte-Acate)
  - S.P.4 (Comiso-Grammichele)
  - S.P.5 (Vittoria-Cannamellito-Pantaleo)

Per quanto sopra detto, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritto di terzi, nonché l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni di competenza degli altri Enti preposti alla tutela e gestione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e territoriali gravanti sulla zona, limitatamente alle opere che verranno allocate in aree di competenza di questo Libero Consorzio di Ragusa, per quanto di competenza e relativamente alla **procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, si esprime

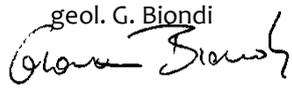
#### PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

alla realizzazione del Progetto di impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Vittoria e Chiamonte Gulfi (RG).  
Proponente: PV Italy 1 S.r.l.. a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Vengano acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge, in particolare in campo energetico.
2. Si faccia particolare attenzione all'inserimento dell'impianto nel paesaggio ed alla protezione dell'ambiente, e si metta in essere quanto esposto nello studio di impatto ambientale.
3. Sia in fase di cantiere che di esercizio nonché di dismissione dell'impianto tutti i rifiuti dovranno essere stoccati secondo i limiti quantitativi e temporali stabiliti dalle norme vigenti e future, trasportati da aziende autorizzate per le specifiche categorie, smaltiti o recuperati presso impianti autorizzati.
4. Per quanto di competenza del IV Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione si esprime parere favorevole di massima, alla realizzazione delle opere eseguendo le stesse, se possibile, in modalità T.O.C. e secondo quanto riportato nel presente dispositivo. Dato atto che altra Ditta ha chiesto Nulla Osta per la posa di un cavidotto lungo le S.P. che riguardano i lavori di questo progetto, questo Ente si riserva in fase di rilascio della concessione definitiva di indicare su quale lato di pertinenza stradale realizzare la condotta. Nel caso di impossibilità per occupazione già avvenuta dell'intera sede stradale ci si riserva di esprimere parere negativo o di imporre l'utilizzo dei canali infrastrutturali già in essere.
5. tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre relativamente al campo agrovoltaiico "PV1" come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall'attuale confine demaniale denominato S.P.3 (Sottochiamonte-Acate).
6. tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre relativamente al campo agrovoltaiico "PV2" come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall'attuale confine stradale S.P.3 (Sottochiamonte-Acate).
7. La sottostazione Utente deve attestarsi a 20 mt dall'attuale confine stradale S.P.5 (Vittoria-Cannamellito-Pantaleo).
8. Ai fini della TOSAP per il rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione, prima dell'esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, si devono presentare regolari istanze complete all'Ufficio Tosap per l'occupazione del suolo pubblico.
9. La realizzazione delle opere dovranno se possibile essere eseguite in modalità TOC, precisando che i tratti di scavo affioranti dovranno essere ricolmati con misto cementato con soprastante conglomerato bituminoso non inferiore a cm 15 (10 base + 5 binder) ed esteso per una fascia non inferiore alla mezza corsia della SP interessata e pari al doppio della lunghezza dello scavo previa posa di sottostante membrana antipumping.
10. Nel caso in cui si rendesse necessario lo scavo della sede stradale in modo tradizionale, e non in modalità TOC, le opere di ripristino dovranno essere realizzate come di seguito riportato:

- 10.1 Il cavidotto dovrà essere realizzato alla base di un canale infrastrutturale, da realizzare a cura e spese della Ditta richiedente l'autorizzazione, la cui parte superiore dovrà essere ripavimentata per un'ampiezza doppia alla sua larghezza e comunque per una larghezza non inferiore alla mezza carreggiata stradale, con soprastante conglomerato bituminoso (binder a masse chiuse) steso su sottostante membrana antipumping per uno spessore non inferiore a 10 cm ed esteso per la mezza corsia della SP interessata.
11. Eventuali accessi prospicienti su strade provinciali dovranno essere previsti nel rispetto delle norme del Codice della Strada e del suo regolamento di Attuazione e garantire la visibilità di cui al D.M. 10/04/2006.

Il Responsabile della U.O.C. 2 (PO)

geol. G. Biondi  




Il Dirigente del Settore VI  
geol. G. Alessandro

Firmato digitalmente da

  
**GIUSEPPE ALESSANDRO**

Data e ora della firma: 12/07/2023  
12:15:33